

Sbarca a Marina l'Academy di Costantino

The Italian sea group punta su "Perini"

Fissata per aprile l'inaugurazione dell'ateneo del mare. Sono previste 40 specializzazioni: dal marketing a ingegneria e design. Intanto il patron di Nca si prepara all'acquisizione dello storico brand della nautica del lusso che tutto il mondo ci invidia

di **Cristina Lorenzi**
CARRARA

Sarà inaugurata ad aprile l'Academy di «The Italian sea group». Il sogno di Costantino si sta avverando, o meglio si è già avverato. Dopo aver trasformato un cantiere navale in decadenza in un'oasi del lusso, richiamato a Marina di Carrara gli yacht dei nababbi di tutto il mondo che qui sono venuti per affidare a mani sapienti il refitting dei propri gioielli del mare, adesso Giovanni Costantino punta a un'università interna che con 40 diverse specializzazioni consentirà a laureandi di tutto il mondo di affrontare il delicato universo della nautica a 360 gradi. Dal punto di vista del marketing, della progettazione, dell'ingegneria, della finanza, dell'economia, del design: le discipline per un futuro lavorativo nello staff del lusso ci saranno tutte. Materie e specializzazioni dirette da personale e docenti di chiara fama.

«Ad aprile – spiega il ceo di Tisg – posso già annunciare il taglio del nastro della prossima iniziativa che è fra le più importanti di una miriade di progetti che Tisg ha in cantiere. Posso già dire che l'inaugurazione sarà del livello delle nostre manifestazioni e che vedrà la partecipazione di importanti big del settore e personaggi di fama mondiale. L'Academy è una struttura a cui tengo molto e lì ci sarà lo spazio per il miglioramento e la formazione specifica per chi vuole lavorare in questo settore».

E' un fiume in piena Costantino o, per dirla secondo un tema più appropriato, un oceano di idee. Dopo aver confessato quanto tenga alla nuova Academy che si configura come un gioiello nello scrigno di iniziative del ceo di The Italian sea group, Costantino parla dell'ultima scommessa in tema di espansione: il tentativo di acquisizione del brand di Perini che nei giorni scorsi ha dichiarato fallimento. Quella di Costantino è l'unica advance ufficiale.

Perché l'espansione a Viareggio?

«Ho seguito con attenzione tut-



Il ceo di The Italian sea group Giovanni Costantino: apre un'università e intende acquistare i cantieri Perini

to il percorso – spiega Costantino –. Non mi sono avvicinato subito alla sfida di Perini perché pensavo si risolvesse o con un fondo o con San Lorenzo. Non mi sembrava né interessante né corretto intervenire se le trattative erano in corso. Inaspettatamente la questione ha avuto un altro epilogo per cui ho pensato

di farmi avanti».

Perini costruisce da sempre velieri, voi motoryachting...

«Sono quattro anni che nei cantieri di Marina pur non producendo le vele, lavoriamo imbarcazioni firmate Perini. Il Falcone Maltese, l'M5, lo sloop più grande del mondo: sono tutte barche a vela firmate Perini che qui

hanno avuto il loro importantissimo maquillage. Pertanto abbiamo sviluppato le competenze necessarie per rassicurare la clientela che possiamo lavorare anche i velieri. Perini era in salute, tuttavia le sue barche per il refitting venivano da Tisg. Casualmente da due anni molti dipendenti del cantiere di Viareggio sono passati da noi e grazie a questa migrazione abbiamo acquisito quel know how necessario per far fronte a questo tipo di clientela. Adesso siamo pronti per il passo successivo che è l'acquisizione, o meglio stiamo vagliando l'iter per valutare le carte».

Un passaggio senza dubbio delicato. Soprattutto, quali garanzie possono esserci nel settore?

«Perini è un marchio noto e apprezzato in tutto il mondo, generato da un genio del settore che è Fabio Perini. Sarebbe un vero peccato che un tale patrimonio andasse all'estero o non rimanesse in Toscana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutti i numeri di Nuovi cantieri Apuania: 330 dipendenti diretti e 900 dell'indotto

I cantieri di Giovanni Costantino a Marina di Carrara sono al centro di un'operazione di espansione di padiglioni e bacini di carenaggio, oltre a

importanti investimenti. Attualmente danno lavoro diretto a 330 persone fra operai, tecnici e dirigenti e contano un indotto che arriva ai mille lavoratori.

L'OBIETTIVO

Il gruppo viareggino storico leader



1 Il gruppo Perini
Fondato da Fabio Perini, è fra i brand più importanti nella vela di lusso. Ha sede a Viareggio e attualmente è proprietà della famiglia Tabacchi. Il tribunale ha nominato Franco Della Santa curatore del fallimento



2 Occupazione
I cantieri Perini hanno dato lavoro fino a poco tempo fa a 130 persone. Ultimamente una trentina di lavoratori sono passati ad altre aziende, fra cui coloro che sono migrati da Giovanni Costantino a Marina di Carrara



3 Il fallimento
Si parla di un buco di 100 milioni che ha portato all'asta la Perini. Fra i clienti che hanno girato i mari a bordo dei gioielli del lusso targati Perini ci sono Silvio Berlusconi, Massimo Moratti, Ennio Doris, il Principe Ranieri di Monaco

LA MISSION

«Sarebbe un peccato che il patrimonio dell'azienda di Viareggio andasse all'estero»

DAL MOTORE ALLA VELA

«Già da tempo lavoriamo gli sloop: ora siamo pronti anche per quel mercato»